

Ente/Collegio: AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA

Regione: Basilicata

Sede:

Verbale n. 10 del COLLEGIO SINDACALE del 21/05/2024

In data 21/05/2024 alle ore 9,00 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza del Ministero della Salute

GIOVANNI ANTONIO TRIFOGLIO

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

ANDREA DELLA PIETRA

Presente online

Componente in rappresentanza della Regione

SONIA CAPUTO

Presente online

Partecipa alla riunione il Direttore Amministrativo Dott.ssa Angela Maria D'Onofrio

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

Parere sul bilancio consuntivo 2023;
Varie ed eventuali.

ESAME ATTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO

ATTI ESAMINATI NEI VERBALI PRECEDENTI
--

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

La seduta viene tolta alle ore 16,20 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

nulla.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Ente/Collegio AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA

Regione Basilicata

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2023

In data 21/05/2024 si è riunito presso la sede della AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2023.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

TRIFOGLIO Giovanni Antonio - Presidente;

CAPUTO Sonia - Componente;

DELLA PIETRA Andrea - Componente.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 476

del 20/05/2024, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 20/05/2024

con nota prot. n. 20686 del 20/05/2024 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

☒ stato patrimoniale

☒ conto economico

☒ rendiconto finanziario

☒ nota integrativa

☒ relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € 13.916.759,00 con un incremento

rispetto all'esercizio precedente di € 10.288.848,00, pari al 73,93 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2023, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2022)	Bilancio d'esercizio 2023	Differenza
Immobilizzazioni	€ 85.803.353,00	€ 83.297.716,00	€ -2.505.637,00
Attivo circolante	€ 198.947.127,00	€ 199.470.274,00	€ 523.147,00
Ratei e risconti			€ 0,00
Totale attivo	€ 284.750.480,00	€ 282.767.990,00	€ -1.982.490,00
Patrimonio netto	€ 144.069.194,00	€ 126.967.419,00	€ -17.101.775,00
Fondi	€ 32.114.698,00	€ 29.988.981,00	€ -2.125.717,00
T.F.R.	€ 2.045.382,00	€ 1.898.277,00	€ -147.105,00
Debiti	€ 106.521.206,00	€ 123.913.313,00	€ 17.392.107,00
Ratei e risconti			€ 0,00
Totale passivo	€ 284.750.480,00	€ 282.767.990,00	€ -1.982.490,00
Conti d'ordine	€ 1.384.248,00	€ 593.664,00	€ -790.584,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2022)	Bilancio di esercizio 2023	Differenza
Valore della produzione	€ 408.754.912,00	€ 415.572.820,00	€ 6.817.908,00
Costo della produzione	€ 407.184.176,00	€ 422.990.090,00	€ 15.805.914,00
Differenza	€ 1.570.736,00	€ -7.417.270,00	€ -8.988.006,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -298,00	€ -476,00	€ -178,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-			€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 2.608.251,00	€ 1.376.067,00	€ -1.232.184,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 4.178.689,00	€ -6.041.679,00	€ -10.220.368,00
Imposte dell'esercizio	€ 7.806.600,00	€ 7.875.080,00	€ 68.480,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -3.627.911,00	€ -13.916.759,00	€ -10.288.848,00

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2023 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2023)	Bilancio di esercizio 2023	Differenza
Valore della produzione	€ 387.972.373,00	€ 415.572.820,00	€ 27.600.447,00
Costo della produzione	€ 380.473.409,00	€ 422.990.090,00	€ 42.516.681,00
Differenza	€ 7.498.964,00	€ -7.417.270,00	€ -14.916.234,00
Proventi ed oneri finanziari +/-		€ -476,00	€ -476,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-			€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ 1.376.067,00	€ 1.376.067,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 7.498.964,00	€ -6.041.679,00	€ -13.540.643,00
Imposte dell'esercizio	€ 7.498.964,00	€ 7.875.080,00	€ 376.116,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ -13.916.759,00	€ -13.916.759,00

Patrimonio netto	€ 160.642.341,00
Fondo di dotazione	€ 2.291.697,00
Finanziamenti per investimenti	€ 137.221.534,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 750.310,00
Contributi per ripiani perdite	€ 2.342.989,00
Riserve di rivalutazione	
Altre riserve	€ 1.198.349,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 2.920.703,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ 13.916.759,00

La perdita di € 13.916.759,00

☒ 1)	Si discosta in misura significativa dalla perdita programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno
☒ 2)	Riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
☒ 3)	Vengono determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Il bilancio dell'esercizio 2023 è stato adottato oltre la tempistica ordinaria prevista dall'art. 31 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, a causa in particolare del riparto definitivo delle disponibilità finanziarie di parte corrente a destinazione indistinta, vincolata e finalizzata per l'anno 2023, che è stata per ultimo approvata con DGR n. 202400350 del 30/04/2024, trasmessa via PEC da parte degli Uffici Regionali in data 03/05/2024 ed acquisita in pari data al protocollo aziendale al n. 18.247.

Per quanto attiene la copertura della perdita dell'esercizio 2023, ammontante ad euro 13.917 mila, la stessa è posta interamente a carico della Regione Basilicata, come da DGR n. 353 del 30/04/2024 che ha provveduto a finalizzare le risorse rivenienti dal cofinanziamento del progetto "One Health" (DGR n. 348 del 30/04/2024) alla copertura delle perdite delle Aziende del SSR per un importo complessivo di 50 milioni di euro.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del

del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- ☒ La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- ☒ Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- ☒ Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- ☒ Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- ☒ Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- ☒ I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- ☒ Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- ☒ I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- ☒ Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- ☒ La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

non si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori a quelle indicata nel D. lgs. 118/2011.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

Nel corso dell'esercizio 2023 non vi sono state spese capitalizzate, ed in particolare non vi sono state spese relative a Costi di impianto e di ampliamento.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo è avvenuta con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

Anche per le immobilizzazioni materiali l'Azienda Sanitaria non si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori a quelle indicata nel D. lgs. 118/2011.

Nell'esercizio 2023, rispetto all'esercizio 2022, le immobilizzazioni materiali sono diminuite di € 2.441.027 passando da € 84.239.643 ad € 81.798.616.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Al 31 dicembre 2023, non risultano immobilizzazioni di natura finanziaria.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Le Rimanenze al 31/12/2023 ammontano complessivamente ad Euro 7.922.154, di cui € 7.546.588 di rimanenze di beni sanitari ed euro 375.566 di rimanenze non sanitarie. Rispetto all'esercizio 2022, si registra un decremento di euro 462.708 di scorte sanitarie ed un incremento di euro 123.867 di scorte non sanitarie.

Inoltre, a differenza di quanto fatto per gli esercizi antecedenti il 2019, le rimanenze presso terzi di farmaci distribuiti in nome e per conto non sono state riportate in quanto la competenza dell'erogazione dei farmaci in distribuzione per conto (DPC) è passata all'ASP come da D.G.R. n. 634/2018.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

I crediti, al 31/12/2023, ammontano complessivamente ad euro 118.814.308 e si riferiscono, principalmente, a rapporti istituzionali con la Regione Basilicata e con le altre Aziende del Servizio sanitario regionale le cui posizioni risentono in parte della compensazione operata direttamente in sede di riparto annuale delle risorse. Su tali crediti non vi sono gravami di sorta e non è in atto alcun tipo di operazione di cartolarizzazione degli stessi.

I crediti verso Regione in c/capitale sono iscritti in base al provvedimento di assegnazione, gli altri crediti sono indicati al valore nominale.

I crediti verso la Regione Basilicata per spesa corrente ammontano, complessivamente, ad euro 53.324 mila e riguardano principalmente:

- euro 5.295 mila relativi al contributo 2023 per il rincaro dei costi energetici;
- euro 3.583 mila relativi alla quota (per il 2023) della spesa del personale piano territoriale e ospedaliero artt. 1 e 2 del D.L. n. 34/2020;
- euro 2.473 mila relativi al saldo pay back per il superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera per l'anno 2023;
- euro 2.700 mila relativi al contributo per il supporto al personale ospedaliero emergenza epidemiologica di cui alla DGR n. 323/2023;
- euro 2.113 mila per quota abolizione super ticket;
- euro 2.542 mila agli obiettivi di piano anno 2023;
- euro 1.338 mila per assistenza domiciliare PNRR;
- euro 1.263 mila per saldo di quota FSR rilevata in eccedenza secondo le indicazioni regionali della DD n. 156/2024 di regolazione cassa FSR 2022;
- euro 876 mila per contributo assegnato per la gestione della fase interpandemica PAN FLU DD n. 501/2022;
- euro 526 mila per riconoscimento delle risorse per l'anno 2023 per il recupero delle liste d'attesa (DD n.582 del 20 Dicembre 2023);
- euro 646 mila per quota aggiornamento LEA anno 2023 (determinazione regionale n. 561 del 12 Dicembre 2023);
- euro 572 mila per quota vaccini anno 2023 (Determinazione dirigenziale n. 592 del 21 Dicembre 2023);
- euro 869 mila per risorse anno 2023 per la fase interpandemica Pan Flu (DD n. 591 del 21/12/2023);

- euro 821 mila all'incremento dei fondi contrattuali CCNL 2023 (determinazione dirigenziale regionale n. 575 del 18 Dicembre 2023);
- euro 581 mila per contributo per emersione lavoro sommerso di competenza dell'anno 2021 (rilevato tra le specifiche sopravvenienze attive del bilancio 2023);
- euro 522 mila per potenziamento assistenza territoriale L. 234/21 (determinazione dirigenziale regionale n. 620 del 29 Dicembre 2023);
- euro 673 mila per saldo di contributo per la legge 210/92 di competenza dell'anno 2022 (rilevata tra le sopravvenienze attive);
- euro 405 mila per reimputazione importi di cui alla DGR 866/2022 RE-ACT anno 2023;
- euro 331 mila per quota per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari anno 2023;
- euro 321 mila per medicina penitenziaria (Determinazione dirigenziale regionale n. 584 del 20 Dicembre 2023);
- euro 299 mila per contributo per il disturbo spettro autistico anno 2021 (rilevato tra le sopravvenienze attive del bilancio 2023);
- euro 227 mila per contributo per il disturbo spettro autistico anno 2022 (rilevato tra le sopravvenienze attive del bilancio 2023);
- euro 215 mila per prestazioni aggiuntive medici e infermieri (DGR n. 425/2023);
- euro 154 mila per GAP (gioco d'azzardo patologico) per l'anno 2023;
- euro 104 mila per contributo per screening neonatale – riparto FSR 2023;
- euro 139 mila per contributo per il contrasto dell'antimicrobico resistenza (PNCAR) anni prece-denti;
- euro 139 mila per contributo GAP di competenza anni precedenti (rilevato tra le sopravvenienze attive);
- euro 128 mila per quota INAIL anno 2023;
- euro 86 mila per contributo malattie rare annualità 2023;
- euro 65 mila per contributi DNA;
- euro 59 mila per servizi psicologici;
- euro 108 mila per assegnazioni 2023 di minore importo (es contributo per sostituti latte materno);
- euro 11.655 mila per saldi di contributi 2022 di cui Euro 3.583 mila alla quota (per il 2022) spesa personale piano territoriale e ospedaliero artt. 1 e 2 del D.L. n. 34/2020, Euro 2.080 mila alla quota superticket 2022, Euro 2.239 mila alle risorse PO FSE 2014-2020 (RE-ACT), Euro 721 mila per re-cupero liste d'attesa, Euro 647 mila per aggiornamento LEA, Euro 554 mila alle risorse Pan Flu 2022, Euro 304 mila al contributo anno 2022 per assistenza territoriale Legge 234/21, per Euro 573 mila per quota vaccini, Euro 539 mila per saldo contributi costi energetici, Euro 342 mila per proroga USCA.
- euro 4.890 mila di cui Euro 3.583 mila per assegnazioni di risorse COVID per l'anno 2021 D.L. n. 34/2020, mentre per Euro 1.307 mila relativi ad ulteriori assegnazioni anno 2021 (obiettivi di piano, servizi farmacie, incrementi CCNL, etc);
- euro 1.513 mila per assegnazioni di risorse per l'anno 2020 riferite a stabilizzazione del personale, incrementi CCNL, quote vaccini, GAP, INAIL;
- euro 1.460 mila, per saldo da incassare riferito ad assegnazioni vincolate 2019 e precedenti relative principalmente a gioco d'azzardo, quote vaccini, stabilizzazione del personale, malattie rare, screening neonatale;
- euro 349 mila riguardante i trasferimenti ex Legge 210/92 relativamente agli indennizzi in favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie e trasfusioni (si precisa che, alla data della stesura del presente documento, risultano interamente incassate le somme di competenza dell'esercizio 2021).

I crediti verso Regione per finanziamenti per investimenti, pari a Euro 51.740 mila, si riferiscono al residuo valore tra l'importo assegnato dalla Regione Basilicata e quanto già incassato dall'Azienda per la realizzazione di opere e/o per l'acquisto di immobilizzazioni. I finanziamenti per investimenti si sono incrementati di Euro 2.440 mila per effetto prevalentemente di nuove assegnazioni regionali effettuate nel 2023. Si sono decrementati di Euro 4.670 mila per effetto delle riscossioni effettuate nel 2023. In modo particolare queste ultime si riferiscono al PNRR per Euro 2.750 mila.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 931 mila, è stato riportato a diretta diminuzione dei crediti, analogamente all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

Non è stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2023.)

Al 31/12/2023 non risultano iscritti in Bilancio ratei e risconti attivi, così come non risultano iscritti ratei e risconti passivi.

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

I fondi per rischi e oneri, ammontano, complessivamente, ad Euro 29.988.981 e presentano, rispetto all'esercizio precedente, un decremento, pari ad Euro 2.125.716.

Per il Fondo rischi, va evidenziato che dal 01/01/2017 l'Azienda ha adottato un sistema misto di copertura della responsabilità civile verso i terzi; sistema che prevede per i sinistri catastrofali, con una richiesta superiore ai 400.000 euro, la copertura mediante l'utilizzo della polizza sottoscritta con la compagnia assicurativa AMTrust; mentre per i sinistri sotto tale soglia la copertura in autoassicurazione, secondo le indicazioni di cui alla Circolare n. 5 - Monitoraggio dello stato dei rischi delle AA.SS.LL. della Regione, emanata dal Dipartimento Politiche della Persona in data 19/03/2014, prot. n. 46152/7202.

Successivamente, la SUARB ha disposto, con Determinazione n. 460 del 27/11/2020, l'aggiudicazione del servizio assicurativo RCT-O delle Aziende SSR, per tre anni, ad AMTrust; aggiudicazione divenuta efficace a partire dal 07/01/2021. Nel frattempo che la SURB concludesse la procedura di gara, l'Azienda aveva proceduto ad affidare, con Deliberazione n. 460 del 30/04/2020, sino al 30/06/2020, prorogato al 31/12/2020, il servizio assicurativo all'AMTrust.

Nello specifico il conto "Fondi per rischi" ammonta complessivamente, al 31 Dicembre 2023, ad Euro 13.122 mila (rispetto agli Euro 18.041 mila per l'anno 2022).

Le voci principali che compongono l'aggregato sono le seguenti:

- "Fondo rischi per cause civili e oneri processuali", pari a Euro 3.575 mila, nel quale sono inseriti, per euro 2.886 mila, gli accantonamenti per eventi occorsi; euro 214 mila per oneri relativi a consulenti legali incaricati dall'Azienda per l'assistenza nei contenziosi legali ed euro 475 mila relativi agli onorari spettanti all'avvocato interno.

Il Collegio, per il 2023, non ha ancora provveduto ad inviare richiesta di conferma ai legali di competenza, al fine di valutare il rischio e l'eventuale passività potenziale in caso di soccombenza. Ha però acquisito tutte le richieste trasmesse dalla società di revisione.

Dalle verifiche effettuate non sono emerse significative differenziazioni.

- "Fondo per contenzioso personale dipendente" pari ad euro 1.294 mila, decrementato rispetto all'anno precedente di euro 965 mila.

- "Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato", pari a Euro 961 mila, che accoglie accantonamenti a copertura delle passività che potrebbero derivare dai contenziosi in essere.

- "Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (auto assicurazione)", pari a Euro 1.034 mila il quale si riferisce ai cosiddetti eventi potenziali, con un decremento rispetto all'anno precedente di euro 2.939 mila;

- "Fondo rischi per franchigia assicurativa", pari ad euro 2.742 mila (Euro 1.145 mila anno precedente) comprende un accantonamento pari ad Euro 913 mila, rilasci per Euro 1.204 mila ed utilizzi per Euro 391 mila. Inoltre tale fondo comprende due riclassifiche derivanti dal fondo legali esterni per Euro 558 mila e dal fondo autoassicurazione per Euro 1.720 mila;

- "Fondo rischi per interessi di mora" pari ad euro 1.465 mila, con un incremento nell'esercizio per euro 13 mila;

Si evidenzia che a partire dall'esercizio 2019 il fondo per interessi moratori è stato inserito nella voce "Fondi per rischi".

L'importo dell'anno 2023 sopra riportato (euro 1.452 mila nell'esercizio precedente) è istituito per far fronte, eventualmente, ad interessi che potrebbero essere corrisposti ai fornitori in caso di ritardo nei pagamenti.

- "Altri Fondi Rischi" che alla data del 31 Dicembre 2023 è pari ad Euro 2.051 mila, riferiti all'accantonamento effettuato nell'esercizio 2017 a fronte delle eventuali somme da corrispondere ai fornitori a titolo di revisione prezzi dei contratti di appalto.

In questa voce sono compresi anche euro 437 mila che è la somma accantonata a fronte della maggiore assegnazione di pay back come specificato nella nota regionale n. 177097/13 A2 del 22/09/2020 ed euro 600 mila che nel bilancio consuntivo 2019 erano state rilevate come sopravvenienza attiva (Deliberazione n. 751 dell'11/08/2020) e poi riclassificato, sempre nell'esercizio 2019, alla voce ricavi Pay Back AA0910 come indicato dalla Regione Basilicata con nota prot. 188222/13 A2 dell'08/10/2020 e contestualmente accantonato. Tale fondo non presenta variazioni rispetto all'anno 2022.

La voce Fondi per quote inutilizzate contributi di parte corrente, al 31.12.2023, ammonta ad Euro 2.500 mila.

L'accantonamento a tale fondo ha riguardato, per l'anno 2023, assegnazioni di contributi vincolati inutilizzati per Euro 196 mila (RIS POT assistenza territoriale L. 234/21), alla remunerazione aggiuntiva alle farmacie per Euro 72 mila, alle risorse per i medici di medicina generale per euro 71 mila, al GAP Ministero della Salute per Euro 122 mila, al contributo per l'inclusione delle persone con disabilità per Euro 100 mila.

Inoltre, l'azienda non dispone di quote inutilizzate di contributi da parte di altri soggetti pubblici, contributi per ricerca, contributi vincolati da privati.

La voce Altri Fondi per oneri e spese ammonta, per il 2023, ad euro 14.367 mila comprende principalmente:

- il fondo rinnovo contrattuale relativo al personale convenzionato per euro 4.155 mila (euro 3.004 mila nell'esercizio precedente), calcolato, per gli esercizi 2019-2021, in coerenza con quanto disposto dall' articolo 1, commi 438-439-440, della L. 145/2018, dall'art. 1, comma 127, della L. 160/2019, dall'art. 1, comma 959 della L. 178/2020, mentre per l'anno 2022 in coerenza con quanto disposto dall'art. 1, commi 609-611, della L. 234/2021 e con quanto da ultimo indicato dalla Circolare RGS n. 23 del 19/05/2022.
- il fondo rinnovo contrattuale relativo al personale dipendente per euro 6.329 mila (euro 4.799 mila nell'esercizio precedente); anche in questo caso l'accantonamento è stato calcolato, per l'esercizio 2023, in coerenza con quanto disposto dalla legge 145/2018, art. 1 comma 440, e dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 127, oltre a quanto indicato nella Circolare RGS n. 9 del 21/04/2020;
- altri fondi per incentivi funzioni tecniche per euro 484 mila;
- fondo compensi aggiuntivi relativo agli organi istituzionali per euro 551 mila;
- il fondo per prestazioni aggiuntive riferite all'attività di intramoenia per euro 462 mila;
- fondi destinati al personale relativamente a sperimentazioni e progetti per euro 312 mila;
- fondo oneri futuri relativi alla spesa del personale per euro 2.054 mila;
- fondo oneri per ferie maturate e non godute per euro 20 mila.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Di seguito il dettaglio dei debiti per anno di formazione:

Debiti v/Regione euro 1.728 mila, di cui:

- euro 22 mila maturati nel 2019 e precedenti;
- euro 894 mila maturati nel 2021;
- euro 42.907 mila maturati nel 2022;
- euro 768.540 mila maturati nel 2023.

I debiti v/Comuni si riferiscono principalmente alla TARI da versare.

Debiti v/Aziende Sanitarie Pubbliche della Regione sono pari ad euro 51.202 mila, di cui:

- euro 511 mila riferiti all'anno 2019 e precedenti;
- euro 436 mila riferiti all'anno 2020;
- euro 182 mila riferiti all'anno 2021;
- euro 10.596 mila riferiti all'anno 2022;
- euro 39.477 mila riferiti all'anno 2023.

I predetti debiti, rispettando le direttive regionali sono stati riconciliati e definiti al 31/12/2023 con le altre aziende.

Debiti v/Aziende Sanitarie Pubbliche fuori Regione sono pari ad euro 360 mila, di cui:

- euro 139 mila riferiti all'anno 2019 e precedenti;
- euro 4 mila riferiti all'anno 2020;
- euro 34 mila riferiti all'anno 2021;
- euro 31 mila riferiti all'anno 2022;
- euro 153 mila riferiti all'anno 2023.

I debiti v/fornitori sono pari ad euro 41.873 mila, di cui:

- euro 7.914 mila riferiti all'anno 2019 e precedenti;
- euro 1.418 mila riferiti all'anno 2020;
- euro 2.566 mila riferiti all'anno 2021;
- euro 8.033 mila riferiti all'anno 2022;
- euro 21.941 mila riferiti all'anno 2023.

Debiti tributari euro 426 mila tutti relativi al 2023;

Debiti v/Istituti Previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale, pari ad euro 591 mila, tutti riferiti all'anno 2023;

Debiti v/dipendenti, pari ad euro 13.804 mila, Debiti v/gestioni liquidatorie euro 140 mila e Altri debiti diversi per euro 4.566 mila. Tutti generati nell'anno 2023.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

I debiti dell'Azienda risultano essere tutti a breve termine e, non essendo in essere mutui o altre forme di finanziamento.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	€ 209.172,00
Depositi cauzionali	€ 51.045,00
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	€ 333.448,00

(Eventuali annotazioni)

I conti d'ordine, rispetto all'esercizio precedente, sono diminuiti di euro 791 mila, passando da euro 1.384 mila ad euro 594 mila. Per quanto attiene i decrementi per gli "altri conti d'ordine" sono da attribuire a decrementi relativi a lavori conclusi nell'anno 2023.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

IRAP:

- relativa a personale dipendente euro 7.016 mila;
- relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente euro 515 mila;
- relativa ad attività libera professionale euro 109 mila.

IRES pari ad € 236 mila.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 7.639.156,00
I.R.E.S.	€ 235.924,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 87.338.236,00
Dirigenza	€ 44.053.271,00
Comparto	€ 43.284.965,00
Personale ruolo professionale	€ 538.188,00
Dirigenza	€ 537.881,00
Comparto	€ 307,00
Personale ruolo tecnico	€ 11.645.688,00
Dirigenza	€ 76.437,00
Comparto	€ 11.569.251,00
Personale ruolo amministrativo	€ 6.448.860,00
Dirigenza	€ 640.104,00
Comparto	€ 5.808.756,00
Totale generale	€ 105.970.972,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

L'Azienda non iscrive nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 l'onere figurativo connesso al valore delle giornate di ferie maturate e non godute a fine esercizio dal personale, se non limitatamente alle ferie maturate e non godute che, presumibilmente, potrebbe essere oggetto di liquidazione ai dipendenti nell'esercizio successivo. Il relativo fondo al 31/12/2023 è stato adeguato, quindi, tenendo conto della media degli effettivi esborsi monetari dell'ultimo triennio.

Il fondo oneri per ferie maturate e non godute si attesta in euro 20 mila a fronte di euro 28 mila nell'esercizio precedente.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

Il Costo del personale dipendente è esposto nel modello CE 2022 per un valore complessivo di euro 105.971 mila, evidenziando un incremento di euro 989 mila rispetto all'anno precedente, pari allo 0,94%, sostanzialmente ascrivibile fondamentalmente ai maggiori costi rivenienti dall'applicazione del nuovo CCNL dirigenza medica sottoscritto in data 24 gennaio 2024.

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

La carenza di risorse professionali interne, dovute in particolare al blocco del turn over, ha comportato negli ultimi anni una riduzione di personale dipendente. Pertanto nel corso del 2023 è emersa la necessità di reperire consulenze sanitarie da privato (prestazioni aggiuntive pagate ai medici) per euro 1.059 mila, Altre consulenze sanitarie e socio sanitarie da privato (prestazioni aggiuntive pagate ad infermieri ed altro) per euro 67 mila ed altre collaborazioni e prestazioni di lavoro (area sanitaria) per euro 969 mila. Si segnala, inoltre, l'incremento del costo del personale per altri servizi da privato che nell'anno 2023 ha subito un incremento di euro 477 mila rispetto all'anno precedente. Tale incremento è da attribuire al ricorso alle cooperative per l'acquisizione di personale medico necessario alla copertura di turni in Pronto Soccorso di Matera e Policoro, presso la radiologia di Matera e Policoro, presso la Pediatria di Policoro, oltre alle competenze pagate all'istituto zooprofilattico e per il servizio PET.

- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

Nella nota integrativa sono indicati gli effetti di una rappresentazione per competenza del valore corrispondente alle ferie maturate e non godute a fine esercizio, secondo i principi OIC applicabili alla fattispecie per le aziende non rappresentative della Pubblica Amministrazione. Ciò premesso l'azienda ha previsto nel fondo oneri per ferie maturate e non godute euro 20 mila a fronte di euro 28 mila dell'esercizio precedente.

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

Dal controllo, effettuato a campione, non risultano ritardi nei versamenti.

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

Nell'anno 2023 sono state corrisposte complessivamente 1.066 ore di straordinario in eccedenza rispetto al limite contrattuale delle 250 ore annue.

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Si riscontrano, nell'esercizio 2023, oneri per accantonamenti relativi a:

- rinnovi contrattuali per la dirigenza medica euro 1.376 mila;
- rinnovi contrattuali per la dirigenza non medica euro 153 mila;
- rinnovi contrattuali di comparto, euro 0,00 mila.

- *Altre problematiche:*

Risultano al 31 dicembre 2023, in posizione di comando presso altri enti: n. 4 unità di personale del ruolo sanitario di cui n. 1 unità di dirigenza e n. 2 unità di comparto; n. 1 unità di ruolo amministrativo.

Vengono pertanto rilatati costi per rimborso oneri stipendiali del personale sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione per euro 291mila (euro 165.997 nell'anno 2022). Non risultano ricavi per il rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando presso Aziende sanitarie pubbliche della Regione.

Mobilità passiva

Importo	€ 78.539.195,00
---------	-----------------

(Il fenomeno va valutato e raffrontato con i dati della mobilità attiva distinguendo la stessa tra intra e extra regione. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "fuga", che comportano di fatto un incremento della mobilità passiva. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "eccellenza", che determinano attrazione verso l'Azienda con conseguente incremento di mobilità attiva.)

L'importo sopra evidenziato è riferito al costo complessivo della mobilità sanitaria dell'anno 2023, così dettagliato:

- costi da mobilità sanitaria infraregionale euro 26.857.378, rispetto ad euro 25.262.977 dell'anno 2022, con un incremento di euro 1.594.401, pari al 6,31% ;
- costi da mobilità sanitaria extraregionale euro 51.362.459, rispetto ad euro 38.975.442 dell'anno 2022, con un incremento di euro 12.387.017, pari al 31,78%;
- costi da mobilità internazionale euro 319.358, rispetto ad euro 282.178 dell'anno 2022, con un incremento di euro 37.180, pari al 13,18%.

L'incremento nei costi per la mobilità ospedaliera passiva infraregionale, pari ad € 1.297.580 è stato determinato analogamente all'esercizio 2022, sia dalla persistente riduzione dell'operatività delle strutture ambulatoriali ed ospedaliere (causata dalla chiusura della quasi totalità dei reparti, così come prescritto dalla normativa di settore adottata in regime pandemico) che in ragione della destinazione funzionale al Madonna delle Grazie quale ospedale COVID. Pertanto l'incremento dei costi è da attribuire alla circostanza che le altre strutture sanitarie regionali (Presidio ospedaliero di Policoro e Madonna delle Grazie di Matera) non hanno potuto soddisfare la domanda sanitaria derivante dal territorio dell'intera provincia di Matera con conseguente migrazione dell'utenza in altre strutture.

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 74.809.243,00 che risulta essere non in linea con il dato regionale nonché nazionale, mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

(esplicitare l'articolazione dello stesso, e come lo stesso abbia inciso sui risultati)

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 28.053.536,00
---------	-----------------

(Evidenziare il rapporto tra il costo dell'anno in corso con quello dell'anno precedente, esplicitando le motivazioni relative all'incremento/decremento dell'aggregato di costo, eventuali iniziative tese al contenimento della spesa o, in prospettiva, di una eventuale diminuzione. Indicare quale forma di controllo è stata posta in essere dal Collegio di fronte ad una spesa per la convenzionata superiore a quanto preventivato e sottoscritto negli accordi iniziali tra l'Azienda e le Case di cura o gli ambulatori.)

Anno 2022	Anno 2023	
35.260	24.916	assistenza medica specialistica esterna (altri servizi di assistenza specialistica)
3.283.171	3.935.395	prestazioni di diagnostica strumentale per laboratori analisi
3.377.469	4.310.586	prestazioni di diagnostica strumentale per analisi di radiologia
3.422.571	2.758.941	assistenza riabilitativa ex art. 26
999.052	1.221.500	assistenza riabilitativa residenziale tossicodipendenti
2.256	9.127	assistenza riabilitativa residenziale anziani non autosufficienti
4.882.644	5.685.688	assistenza riabilitativa Don Gnocchi
6.795.463	6.514.210	assistenza riabilitativa residenziale per malati di mente
3.121.332	3.593.173	assistenza riabilitativa in convenzione FKT
25.919.217	28.053.536	TOTALI

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 107.003.558,00
---------	------------------

(Da segnalare eventuali costi ritenuti eccessivi secondo propri parametri di riferimento, facendo particolare attenzione, ad esempio, alle consulenze e collaborazioni esterne; variazioni quantitative dei consumi; variazione nelle modalità di impiego.)

Tra i costi per acquisti di beni e servizi si evidenziano i costi che hanno fatto registrare significativi scostamenti in aumento o diminuzione tra l'esercizio 2023 e l'esercizio 2022.

Gli acquisti di servizi non sanitari hanno fatto registrare, complessivamente, un decremento del 19%, passano da euro 35.521 mila dell'anno 2022, ad euro 29.928 mila dell'anno 2023 (+ 7.578 mila).

I minori costi sono attribuibili principalmente alla riduzione dei costi relativi al Riscaldamento (-1,368%), alle utenze elettriche (-85%), agli altri servizi non sanitari da privato (-3%).

Ulteriori risparmi sono da attribuire ai minori costi per servizi di assistenza informatica (-27%).

Per quanto concerne, invece, gli Acquisti di servizi sanitari abbiamo:

-Acquisti di servizi sanitari - medicina di base – da convenzione - euro 23.719.019 (euro 24.993.101 nel 2022) con un decremento pari all'5%. Tale decremento è giustificato dalla cessazione dei contratti con i medici USCA relativi alla cessata emergenza sanitaria;

-Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa da privato extraregione euro 911 mila (euro 1.342.223 nel 2022) con un decremento pari al 32%.

-Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa euro 3.837.820 (euro 3.770.158 nel 2022) con un incremento del 2%.

- Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica euro 8.375.117 (euro 8.027.038 nel 2022) con un incremento pari all'4%.

Tale aumento è coerente con la crescita della specifica domanda assistenziale, ed in particolare con riferimento ai presidi per diabetici.

-Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria – da privati intraregionale - euro 5.959.898 (euro 5.382.781 nel 2022) con un incremento pari al 11%. Il costo è comprensivo del costo RSA Fondazione Don Gnocchi (quota di costo riclassificata secondo le direttive regionali);

-Compartecipazione del personale per attività Libero Professionale (intramoenia) euro 1.339.745 (euro 1.325.181 nel 2022) con

un incremento pari al 1%.

-Consulenze, Collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie euro 3.049.591 (euro 2.744.212 nel 2022) con un incremento pari al 11%.

L'incremento è attribuibile prevalentemente all'acquisto di prestazioni di lavoro rese da parte di medici liberi professionisti (cosiddetti gettonisti);

-Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria euro 3.254.209 (euro 2.839.766 nel 2022) con un incremento pari al 15%.

L'incremento è dovuto all'aumento del costo degli altri servizi sanitari da privato;

Infine, si analizzano i costi per le manutenzioni e riparazioni che registrano un costo di euro 8.272.445, rispetto ad un costo sostenuto nell'anno 2022 di euro 8.103.934, con un incremento pari al 2%. L'incremento è derivato dalle manutenzioni e riparazioni delle attrezzature sanitarie.

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 7.095.095,00
Immateriali (A)	€ 64.610,00
Materiali (B)	€ 7.030.485,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -476,00
Proventi	€ 7,00
Oneri	€ 483,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 1.376.067,00
Proventi	€ 3.881.701,00
Oneri	€ 2.505.634,00

Eventuali annotazioni

I proventi straordinari, pari ad euro 3.881.701, subiscono un incremento rispetto all'anno 2022 per euro 443 mila;

Le voci più rappresentative dei proventi straordinari sono così composte:

-sopravvenienze attive per quote Fondo Sanitario vincolato per euro 746 mila;

-sopravvenienze attive relative al personale per euro 67 mila;

-proventi relativi ad acquisti di beni e servizi riferiti ad anni precedenti per euro 390 mila;

-altre sopravvenienze attive verso terzi per euro 2.663 mila, di cui euro 469 mila per ulteriore acconto anno 2022 di cui alla L. 210/92, euro 284 mila per PNRR Assistenza Domiciliare, euro 139 mila per contributo Gioco d'azzardo, euro 18 mila per saldo annualità 2022 per l'Alzheimer e le demenze, euro 204 mila per contributo L. 210/92 saldo annualità 2022, euro 427 mila per rimborso ricoveri REMS anno 2022, euro 299 mila per Fondi FSR 2023 per il Disturbo spettro autistico anno 2022, euro 132 mila per un credito verso ASP per la nuova gara CUP, euro 64 mila per canoni anno 2022 per la gestione dei distributori automatici, euro 133 mila per sinistro rimborsato da UnipolSAI, euro 8 mila per prestazioni rese nell'anno 2022 a favore di Sita Sud.

Ricavi

(Indicare le assegnazioni di contributi in conto esercizio da parte della regione.)

I contributi in conto esercizio assegnati complessivamente all'Azienda nell'esercizio 2023, sono pari ad Euro 372.326 mila di cui:

- Euro 364.536 mila a titolo di riparto del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2023 (D.G.R. 350 del 30/04/2024);
- Euro 7.790 mila ricevuti per assegnazioni extra fondo.

All'interno dell'assegnazione del F.S.R. per l'anno 2023, distinguiamo:

- i contributi a destinazione indistinta per euro 356.868 mila (rispetto ai 341.185 mila euro del 2022), che rappresentano la quota capitaria assegnata per la remunerazione delle funzioni LEA;
- i contributi a destinazione vincolata per euro 7.668 mila (euro 10.845 mila nel 2022) come da riparto, finalizzati al conseguimento degli obiettivi del PSN.

I contributi più rappresentativi delle assegnazioni extra fondo (euro 7.790 mila) sono i seguenti:

- euro 785 mila per finanziamento attività extra LEA;
- euro 2.700 mila per risorse supporto personale ospedaliero (RE-ACT);
- euro 1.507 mila per risorse specialistica ambulatoriale (L. R. n. 41 /2023);
- euro 1.338 mila per contributo assistenza domiciliare integrata (DD 470 del 23/11/2023);
- euro 405 mila per ulteriori contributi RE-ACT;
- euro 300 mila per contributo L. 210/92;
- euro 233 mila per contributo finanziamento programma di sorveglianza ex esposti all'amianto;
- euro 122 mila per contributo gioco d'azzardo patologico GAP;
- euro 100 mila per contributo inclusione delle persone con disabilità;
- euro 66 mila per contributo trapianti d'organo;
- euro 65 mila per contributo disturbi alimentazione;
- euro 59 mila per contributo servizi psicologici;
- euro 38 mila per contributo Alzheimer e demenze;
- euro 20 mila per contributo fondi arbovirosi;
- euro 10 mila per contributo celiachia (ridotto di € 171 mila rispetto al 2022);

I contributi in conto esercizio extra fondo 2023 presentano un decremento di euro 171 mila rispetto a quelli del 2022 di euro 7.961 mila.

Per quanto concerne, poi, la voce Ricavi per prestazioni sanitarie e socio sanitarie, pari a euro 23.026 mila (euro 19.128 mila nel 2022), essa comprende i ricavi per prestazioni sanitarie e socio sanitarie effettuate nei confronti di soggetti pubblici, regionali ed extraregionali e soggetti privati paganti in proprio.

Nel dettaglio, al 31.12.2023, la voce risulta così suddivisa:

- Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici per Euro 17.189 mila;
 - Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti extraregione (mobilità attiva) per euro 2.452 mila;
 - Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime intramoenia per euro 2.323 mila.
 - Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie erogate a privati per euro 1.062 mila.
- Nella voce concorsi, recuperi e rimborsi per attività tipiche, per complessivi euro 7.238 (euro 12.142 nell'esercizio 2022), comprendono euro 5.860 mila, rivenienti dal riparto del FSR per l'anno 2023, così composto:
- Pay Back riconosciuto per il superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera per euro 4.018 mila e l'ulteriore Pay Back per euro 1.842 mila.
 - Concorsi, recuperi e rimborsi da Aziende Sanitarie pubbliche della regione per euro 1.158 mila;
 - Concorsi, recuperi e rimborsi da altri soggetti pubblici per euro 126 mila;
 - Altri rimborsi minori da privati per euro 94 mila.

Sempre tra i ricavi troviamo, inoltre, l'importo di euro 2.465 mila (euro 2.212 nel 2022) che rappresentano i rimborsi e la partecipazione obbligatoria alla spesa per le prestazioni sanitarie, ticket, da parte degli utenti.

Alla voce Altri ricavi e proventi, per un totale complessivo di euro 3.314 mila (euro 37.477 mila nell'anno 2022), troviamo, invece le prestazioni non sanitarie riconducibili, principalmente, ai rilasci per adeguamento del fondo rischi ed oneri per euro 3.159 mila, di cui euro 691 mila riguardano il fondo rischi eventi occorsi, euro 2.461 mila il fondo rischi per eventi potenziali, euro 7 mila adeguamento ferie non godute.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

(Evidenziare se si è proceduto alla precisa classificazione delle note di credito da ricevere per rettifiche nella fornitura di beni e servizi in funzione delle collocazioni del debito dello specifico fornitore, dando notizia delle eventuali eccezioni sollevate.)

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli (C.E./S.P/C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Oss:	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 1.294.436,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 961.363,00
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 7.350.795,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Gli importi indicati sono stati stimati dai legali dell'azienda sulla base del rischio di soccombenza probabile nei giudizi incardinati secondo le direttive regionali previste per la gestione del Fondo Cause e Contenziosi in corso.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:

Sono state oggetto di approfondimento alcune segnalazioni riservate pervenute al Collegio, ad oggi in attesa di approfondimenti.
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole

al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Le spese di manutenzione straordinaria e ordinaria degli immobili (fabbricati e loro pertinenze), pari ad euro 626 mila (euro 5.523 mila nel 2022).

La consistenza riduzione della voce manutenzione e riparazione fabbricati riviene prevalentemente dalla diversa allocazione del costo di manutenzione impianti che precedentemente veniva rilevato al codice CE BA1920 anziché al codice BA1930.

Il limite del 2% del valore dei fabbricati previsto dalla L.R. 33/2010 risulta rispettato.

L'importo predetto è così composto:

- a) euro 25 mila per lavori fabbro;
- b) euro 438 mila per lavori edili;
- c) euro 104 mila per lavori di pitturazione;
- e) euro 59 mila relativo a spese per manutenzione del verde.

2) In riferimento all'inosservanza della frequenza almeno quindicinale dei riversamenti presso il cassiere delle giacenze presenti sul c/c postale, il Collegio sollecita l'Azienda a porre in essere quanto necessario al fine di rispettare il suddetto termine;

3) ANNO 2023

Nell'anno 2023 il tetto di spesa farmaceutica convenzionata era fissato 7% non è stato rispettato essendo stato registrato un valore dell'8%.

Tale valore risulta leggermente superiore al dato regionale, pari al 7,28% e più elevato rispetto al dato nazionale pari al 6,35%, così come risulta dai dati di monitoraggio AIFA.

In riferimento alla spesa farmaceutica ospedaliera (spesa per acquisti diretti) l'azienda non ha rispettato il tetto di spesa fissato al 7,85% avendo registrato un valore pari al 11,30%.

Tale valore risulta leggermente inferiore al dato regionale, pari al 11,49% e più elevato rispetto al dato nazionale pari al 10,78%, così come riscontrato dai dati di monitoraggio AIFA.

4) Il Collegio ha altresì verificato la delibera di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2023-2025 che contiene, tra l'altro, le linee di indirizzo per lo svolgimento del Lavoro Agile – POLA.

Successivamente, il Collegio ha verificato l'emanazione, da parte dell'ASM, della Circolare sul Lavoro Agile dell'08/02/2022, valevole anche al termine della dichiarata emergenza sanitaria.

Il predetto documento regola le modalità di accesso ed esecuzione del lavoro agile, consentito a tutti i lavoratori ASM, e viene redatto sulla base delle "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 8 ottobre 2021" del Dipartimento della Funzione Pubblica del 16/12/2021, e in conformità al DPCM del 23/09/2021 il quale aveva stabilito che la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa fosse quella in presenza.

5) Il Collegio raccomanda all'Amministrazione, in materia di contratti sotto soglia ex art. 36 del d. lgs. n. 50/2016, il rispetto dei principi di cui al comma 1 del medesimo articolo, con particolare riferimento al "principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti" (cfr. le indicazioni e le istruzioni operative ANAC – Linee guida n. 4).

Quest'Organo di controllo, inoltre, in ordine al ricorso alle proroghe tecniche, rammenta che le stesse sono "strumento di carattere eccezionale e temporaneo poiché disattende i principi comunitari di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza come ribadito dall'ANAC (delibera n. 576 del 28 luglio 2021)".

6) In riferimento alle suddette osservazioni, il Collegio ritiene che pur essendo foriere di errori, non sono pervasive e tali da poter inficiare la veridicità del bilancio nel suo complesso.

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

GIOVANNI ANTONIO TRIFOGLIO _____

ANDREA DELLA PIETRA _____

SONIA CAPUTO _____